

**COMUNITA' PARROCCHIALE
S. GIUSEPPE ARTIGIANO**

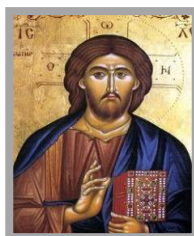
Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno V/Numero 184 DOMENICA 8 OTTOBRE 2023

**XXVIIma DOMENICA
Tempo Ordinario
Anno A**



Dal Vangelo di Matteo (Mt 21,33-43)

Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che *piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre*, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: *Avranno rispetto di mio figlio!* Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: *Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, preso, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero. Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli?*». Gli rispondono: «Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

*La pietra che i costruttori hanno scartata
è diventata testata d'angolo;
dal Signore è stato fatto questo
ed è mirabile agli occhi nostri?*

Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare.

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Nel Vangelo di oggi Gesù, prevedendo la sua passione e morte, racconta la parabola dei vignaioli omicidi, per ammonire i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo che cercano il modo di eliminarlo.

Il racconto è allegorico. L'immagine della vigna è chiara: rappresenta il popolo che il Signore si è scelto e ha formato con tanta cura; i servi mandati dal padrone sono i profeti, inviati da Dio, mentre il figlio è figura di Gesù. E come furono rifiutati i profeti, così anche il Cristo è stato respinto e ucciso.[...]

Gesù domanda ai capi del popolo: «Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a questi contadini?». Ed essi, pronunciano da sé stessi la propria condanna: il padrone – dicono – punirà severamente quei malvagi e affiderà la vigna «ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

Gesù mette i suoi interlocutori di fronte alla loro responsabilità, e lo fa con estrema chiarezza. Ma non pensiamo che questo ammonimento valga solo per quelli che rifiutarono Gesù in quel tempo. Vale per ogni tempo, anche per il nostro. Anche oggi Dio aspetta i frutti della sua vigna da coloro che ha inviato a lavorare in essa. Tutti noi.

In ogni epoca, coloro che hanno un'autorità, qualsiasi autorità, anche nella Chiesa, nel popolo di Dio, possono essere tentati di fare i propri interessi, invece di quelli di Dio stesso. E Gesù dice che la vera autorità è quando si fa il servizio, è nel servire, non sfruttare gli altri. La vigna è del Signore, non nostra. L'autorità è un servizio, e come tale va esercitata, per il bene di tutti e per la diffusione del Vangelo.

Ripeto: quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; ciò che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto quotidiano del nostro impegno. È l'atteggiamento dell'autorità e anche di ognuno di noi, perché ognuno di noi, nel suo piccolo, ha una certa autorità. Diventeremo così una Chiesa sempre più ricca di frutti di santità, daremo gloria al Padre che ci ama con infinita tenerezza, al Figlio che continua a donarci la salvezza, allo Spirito che ci apre il cuore e ci spinge verso la pienezza del bene.

SILENZIO DOPO L'OMELIA

Dopo la proclamazione del Vangelo segue l'omelia, che ha il compito di aiutare i fedeli a fare diventare vita l'annuncio fatto attraverso le letture bibliche, favorendo l'opera dello Spirito Santo in noi, il nostro Maestro interiore.

Da sola però, l'omelia non produce un reale ascolto della Parola, una sua piena assimilazione orante e una sua messa in pratica nella vita quotidiana. Perché questo accada, alla predicazione deve accompagnarsi un tempo di silenzio di interiorizzazione, grazie al quale ciascun fedele possa fare proprio il dono della Parola, affidandosi alla sua potenza rinnovatrice.

Ecco perché la norma liturgica raccomanda che, al termine dell'omelia, venga lasciato «qualche momento di silenzio», un inizio e un anticipo di quel tempo più prolungato di riflessione e di preghiera che ciascun fedele dovrà impegnarsi a trovare nel corso della settimana per non perdere la grazia di quanto ha ascoltato la domenica.

Poco più di una breve pausa, ma sufficiente, se ben utilizzata, perché ciascuno, incominci a domandarsi: **«Che cosa mi è stato detto? Quale messaggio oggi il Signore mi affida? Su quale parola dovrò tornare nel corso della settimana perché porti realmente frutti di vita in me? Quali motivi di preghiera mi sono stati suggeriti?»**.

Se si decide di fare seriamente questo piccolo, ma intenso esercizio di meditazione, il tempo di silenzio a disposizione non basterà e verrà naturale prospettare la sua prosecuzione in un tempo successivo.

Al contrario, se ci si metterà in attesa che il silenzio termini e la celebrazione riprenda, quella pausa risulterà interminabile, fastidiosa e irritante. E' importante allora non sottovalutare il segnale che ne viene: forse abbiamo perso la capacità di ascoltare la Parola e di darle spazio nell'intimo del nostro cuore; forse, prima ancora, abbiamo perso l'umana capacità di concentrarci su un messaggio che ci è stato comunicato mediante la parola e di interiorizzarlo con la riflessione.

Il silenzio dopo l'omelia è un momento davvero favorevole perché anche noi – come dice Gesù – siamo tra quelli che hanno «orecchi per intendere» e lasciamo che il nostro cuore torni ad ardere di amore per il Signore.

Potremmo così sintetizzare il silenzio dopo l'omelia: avvia un processo di **comprensione intellettuale, di adesione della mente e del cuore alla volontà di Dio** e di affinamento della preghiera comunitaria e personale.

APPUNTAMENTI

- **DOMENICA 15 OTTOBRE: RIAPERTURA E BENEDIZIONE DELLA CAPELLA “MARIA AUSIALITRICE” DEL VILLAGGIO OLIMPIA:** Solenne Benedizione della Cappella e Santa Messa. La Comunità parrocchiale ringrazia l'Amministrazione Comunale per l'impegno ed il sostegno a favore della nostra cappella. Oltre ad essere felici per tornare a radunarci in questo luogo di preghiera, siamo anche grati e riconoscenti.
- **DOMENICA 15 OTTOBRE: La Santa Messa delle ore 11:00 verrà celebrata al Villaggio Olimpia** per la solenne riapertura della chiesa di Maria Ausiliatrice. La nostra presenza al Villaggio vuole essere un segno di comunione ed espressione d'una Chiesa che cammina insieme! **NON SI CELEBRA LA SANTA MESSA DELLE ORE 11:00 ALLA SAN GIUSEPPE.**
- **LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2023:** Alle ore 16:00 Le suore invitano i membri della fraternità preziosina e tutti coloro che lo desiderano, per un momento di preghiera e di riflessione sulla Parola di Dio. Ci troveremo nella sala attigua alla segreteria.
- **MARTEDI' 10 OTTOBRE:** Ore 20:45 Incontro gruppo liturgico.
- **GIOVEDI' 12 OTTOBRE:** Ore 20:45 Incontro catechisti.
- **VENERDI' 20 OTTOBRE 2023:** Ore 21:00 Veglia missionaria cittadina alla San Giuseppe Artigiano.
- **MARTEDI' 31 OTTOBRE 2023:** Ore 21:00 a Santa Maria Madre della Chiesa Veglia dei Santi.
- **Incontri di preghiera con la PAROLA DI DIO:** “Insieme intorno al vangelo della domenica per vivere più intensamente La Santa Mesa: lunedì 16/10; 13/11; 11/12; 15/01; 12/02; 11/03; 15/04; 13/05 dalle 18:15 alle 19:30. Ti aspettiamo!! **“Venite e vedrete”.**
- **INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO:**
Primo percorso: Venerdì 27/10; 3/11; 10/11; 17/11; 24/11 dalle ore 21:00 alle ore 23:00 presso La Parrocchia Santamaria Madre della Chiesa, via don Gnocchi, 2, Settimo Torinese.
Iscrizioni: Sabato 14/10/2023 dalle 17:00 alle 18:30 presso l'ufficio Parrocchia S. Maria.
Secondo percorso: Venerdì 5/04; 12/04; 19/04; 26/04; 03/05 dalle ore 21:00 alle ore 23:00 sempre alla P. S. Maria Madre della Chiesa.
Iscrizioni: Sabato 9/03 e 16/03 2024 dalle 17:00 alle 18:30, presso l'ufficio Parrocchia Santa Maria.